

2021

RELAZIONE ANNUALE



ARPA
B A S I L I C A T A

for quality of life

Redazione Annuale RPCTI:

Dott.ssa Anna Cammarota

DDG. n. 8 del 7.01.2016

Sommario

Premessa.....	3
Adozione dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e sua diffusione	4
Aggiornamento delle misure delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione	4
Inconferibilità ed incompatibilità per gli incarichi dirigenziali	6
Formazione in tema di prevenzione della corruzione	6
Monitoraggio dei rapporti fra l'agenzia e i soggetti con i quali intercorrono rapporti aventi rilevanza Economica.....	11
Codice di Comportamento	11
Rotazione del personale	14
Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti.....	15
Obblighi di condotta in materia di prevenzione della corruzione – whistleblowing	15
Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.	16
Trasparenza Amministrativa	16
Accesso Civico, Generalizzato	18

RELAZIONE ANNUALE

ANNO 2021

Premessa

La presente relazione viene redatta in ossequio a quanto previsto dalla legge n. 190/2012 e, in particolare, dal comma 14 dell'art. 1 che prevede che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) rediga una relazione annuale riepilogativa di attività .

Come specificato nel P.N.A. la relazione mira a rappresentare sinteticamente l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nel corso dell'anno 2021 ed ha lo scopo di offrire il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023 e di definire il raccordo con gli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

L'attuazione del Piano si è inserita in una situazione dinamica di riorganizzazione interna dell'Agenzia attuata dal nuovo Direttore Generale, nominato con decreto n.139 del Presidente della Giunta Regionale il 17.09.20, che da ultimo ha approvato con DDG n.105 del 24 agosto 2021 il Regolamento per "l'organizzazione, la strutturazione amministrativa, tecnica e del controllo di gestione" in uno con l'espletamento di diverse procedure concorsuali e la redistribuzione delle figure dirigenziali e del comparto.

Il contesto esterno è stato caratterizzato dall'emergenza Covid che ha determinato rallentamenti nello svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del rischio.

E' di tutta evidenza che l'elaborazione e l'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza è un'attività molto complessa, non solo per la necessità di tradurre le metodologie di risk management in approcci realmente funzionanti nella specifica realtà di riferimento, ma anche per la necessità di sviluppare una successione di azioni con il coinvolgimento di un ampio numero di attori organizzativi.

Si tratta certamente di un'attività che necessita dell'impegno e collaborazione di tutte le figure coinvolte per poter conseguire gli obiettivi prefissati.

Quanto programmato è stato in sostanza completato.

La relazione viene pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito Internet istituzionale alla voce “Altri contenuti - Corruzione” .

Adozione dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e sua diffusione

Il “PTPC 2021/2023” è stato adottato con D.D.G n.42 del 31 marzo 2021 a seguito della consultazione pubblica on line che richiedeva anche contributi esterni da parte degli Stakeholder dell’Agenzia per migliorare l’efficacia delle azioni da realizzare. Il Piano, al capitolo “Individuazione attività aziendali a rischio corruzione: mappatura del rischio”, riporta le macro aree di attività a rischio di corruzione e, per ciascuna area, i singoli processi esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi (con l’indicazione dei principali fattori di rischio utilizzati per l’individuazione di tali processi), le strutture coinvolte oltre che la ricognizione delle misure di prevenzione già adottate, quelle ulteriori da adottare per ridurre il verificarsi del rischio ed indica il personale coinvolto nell’attuazione delle stesse.

Durante l’anno, è stato attuato il monitoraggio intermedio della gestione del rischio.

L’assenza di segnalazioni di illeciti concernenti fenomeni corruttivi dimostra l’idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione con particolare riferimento alle misure previste nel Piano.

Il piano è stato pubblicato nelle pagine della sezione “Amministrazione Trasparente”.

Aggiornamento delle misure delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione

L’aggiornamento delle misure indicate nel PTPCT 2021-2023 è stato richiesto dal RPCT con nota n. 10417 del 29 giugno 2021 e sollecitato con successiva nota il 4 novembre 2021 a tutti gli uffici che hanno declinato i processi delle attività di propria competenza nelle relative aree di rischio generali.

Insieme ai responsabili degli uffici coinvolti nella redazione delle tabelle relative alla gestione dei rischi, si è proceduto ad aggiornare e rendicontare l’attuazione delle misure nel corso

del 2021 con incontri e confronti de visu, fornendo un supporto operativo in un'ottica di collaborazione .

E' emerso che gli uffici non hanno individuato misure specifiche per ogni rischio ma hanno replicato quelle generali senza alcuna indicazione temporale di attuazione.

Sintesi rendicontazione misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella:

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	Si
Rotazione straordinaria del personale	Si	No(in quanto non ci sono stati episodi di corruzione)
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si (nel 2022 sarà aggiornata la procedura in base alle nuove indicazioni ANAC)
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	No(in quanto non ci sono stati casi di pantouflage)
Patti di integrità	Si	Si

Nel corso dell'anno, grazie ai confronti interattivi intercorsi, è accresciuta la consapevolezza dell'importanza del fenomeno corruttivo e della rendicontazione delle misure attuate in un'ottica di miglioramento di efficienza organizzativa anche in sinergia con altre modalità di programmazione (vedi piano Performance).

Le misure di rischio programmate dagli uffici sono state verificate e in parte attuate in un'ottica graduale di gestione del rischio come prevedono le indicazioni del PNA 2019 (Allegato .

In allegato il Rendiconto delle misure attuate e pianificate ed il Documento di valutazione del rischio aggiornato al 2021.

Va attestato comunque un grande sforzo da parte di tutti .

L'obiettivo per il 2022, nell'ambito dell'integrazione con la Performance, dovrà essere quello di inserire le misure specifiche tra le azioni degli obiettivi operativi afferenti a tutti gli uffici.

Sulla gestione del rischio sono stati realizzati due incontri formativi .

Inconferibilità ed incompatibilità per gli incarichi dirigenziali

Tutti i Dirigenti ARPAB sono stati invitati con nota pec prot. n.19043 del 17 dicembre 2021 a compilare e sottoscrivere il modello di dichiarazione sostitutiva per Inconferibilità ed Incompatibilità degli incarichi relativamente all'annualità 2021.

Le dichiarazioni sono state tutte pubblicate sul sito agenziale nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione.

La dichiarazione è stata inoltre richiesta anche, ai sensi dell'art.15 comma 1 lett. c) ai consulenti e collaboratori esterni agenziali e ai responsabili di incarichi funzionali ai sensi dell'art.14, comma 1-quinquies del D. Lgs 33/2013.

Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità in quanto non sono emerse situazioni tali da effettuare un controllo.

Formazione in tema di prevenzione della corruzione

La formazione del personale permette di aumentare la consapevolezza del fenomeno corruttivo e viene intesa come efficace antidoto alla corruzione e alla maladministration. Nel 2021 è stata programmata tenendo conto delle esigenze formative del personale emerse da questionari e da considerazioni oggettive da parte del RPCT che ha verificato sul campo le maggiori criticità soprattutto nell'ambito della tematica della valutazione del rischio.

La proposta formativa è stata presentata al Direttore Generale con nota PEC prot. n.6536 del 15 aprile 2021, e prevedeva n° 3 giornate formative da realizzarsi entro il 31.12.2021 .

E' stata pianificata, *a livello generale per tutto il personale*, sul nuovo inquadramento generale e sui profili applicativi e organizzativi della Legge 190/2012 e, *a livello specifico per i dirigenti, i responsabili di Incarichi di Funzione e i referenti degli Uffici che afferiscono*

direttamente alla Direzione Generale, al Settore Amministrativo e alla Direzione Tecnico/Scientifica, sulla tematica della mappatura e gestione del rischio corruttivo,

A termine dell'attività formativa sono stati somministrati questionari di valutazione i cui risultati sono pubblicati nella sezione dell'AT "altri contenuti". La partecipazione è stata assicurata a tutto il personale sia in modalità on line, sia in presenza nel rispetto nelle norme anticovid, ed è stata tenuta da relatori del sistema agenziale e esperti del settore.

Di seguito si riporta il rendiconto della formazione realizzata rivolta al personale e al RPCT :

Formazione di livello Generale rivolta a tutto il personale dell'Agenzia

***23 settembre 2021 :Inquadramento generale della disciplina dell'anticorruzione
Docente: Corrado Cantele, Direttore amministrativo Arpa Valle D'Aosta***

Il modulo ha delineato l'aggiornato "Inquadramento generale della disciplina dell'anticorruzione" con un occhio di riguardo al tema della trasparenza per passare poi a trattare di profili applicativi di interesse per l'operatività delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente in relazione, in particolare, alla loro missione istituzionale.

I partecipanti complessivi sono stati 85 di cui 40 in aula e 45 in collegamento da remoto.

Il programma è consultabile sul sito nella relativa sezione "altri contenuti".

Formazione di livello specifico rivolta ai dirigenti, responsabili di Incarichi di Funzione e referenti degli Uffici della Direzione Generale, del Settore Amministrativo e della Direzione Tecnico/Scientifica

***24 settembre 2021: L'anticorruzione, la trasparenza e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (svolta in modalità presenza)
Docente: Corrado Cantele, Direttore amministrativo Arpa Valle D'Aosta***

La giornata ha avuto un taglio pratico basato su casi concreti (case studies).

Sulla base dell'esperienza dell'ARPA Valle d'AOSTA, sono state analizzate alcune situazioni reali a rischio corruttivo in cui si può incorrere durante la normale attività lavorativa e si è discusso con i partecipanti sui comportamenti che possono favorire l'emergere di criticità,

attraverso riflessioni su temi come il ruolo della dirigenza, la relazione tra comportamenti privati e di lavoro in ufficio, l'utilizzo improprio dei beni aziendali,

C'è stato un confronto interattivo anche sulla tematica delle Gare e dell'accesso Civico, generalizzato e in particolare sulle informazioni ambientali.

Sono stati analizzati casi di giurisprudenza sull'articolo 5 del decreto legislativo 33/2013.

La giornata dell'incontro, tenutasi nella sala plenaria "ing Gaetano Pecoraro" con il rispetto delle misure anti Covid, ha visto la partecipazione di 20 unità di personale.

Il programma è consultabile sul sito nella relativa sezione "altri contenuti"

I due incontri sono stati registrati .

29 aprile 2021 : Webinar su FOIA e Informazioni ambientali

Il Webinar è stato rivolto ai dirigenti e responsabili di funzione sul tema della corretta attuazione della normativa sull'accesso civico, con particolare attenzione all'aspetto della corretta diffusione delle informazioni ambientali con particolare riferimento ai problemi ricorrenti presso le amministrazioni coinvolte nella rete del progetto SI-URP. L'incontro si è svolto in modalità videoconferenza sulla piattaforma Eventi Pa di Formez utilizzando il link per il collegamento trasmesso, via email, al personale agenziale. L'evento è stato registrato e reso disponibile all'indirizzo dedicato: <https://www.snpambiente.it/2021/05/04/foia-ed-informazioni-ambientali-webinar-del-29-aprile-2021>

Totale partecipanti 15. Il numero è stato stabilito dal Formez.

Risultati dei questionari

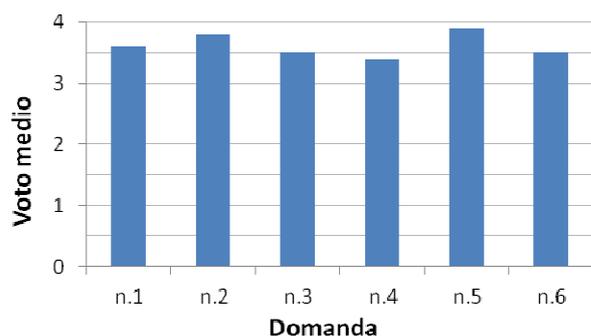
Di seguito la rappresentazione grafica dei risultati emersi dai questionari di gradimento compilati dai partecipanti nelle due giornate formative.

La scala dei punteggi andava da un minimo di gradimento 1 ad un massimo di 4.

I punteggi hanno attestato una valutazione tra buono e ottimo.

Questionario Gradimento

Modulo Formativo 24 settembre 2021



Domande

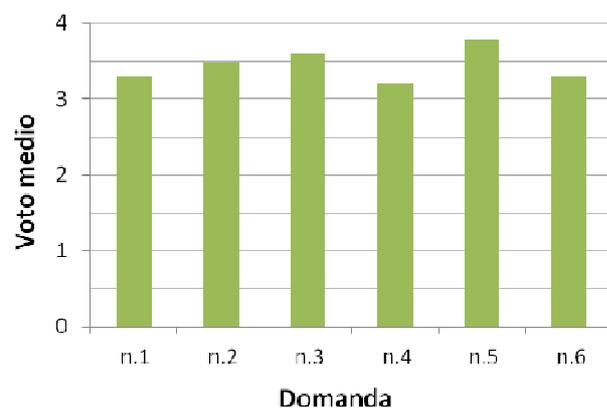
- n1:** il modulo ha soddisfatto le sue aspettative iniziali?
n2: I contenuti sono stati trattati dal docente in maniera esauriente?
n.3: Le discussioni hanno avuto spazio adeguato?
n.4: La durata è stata adeguata rispetto agli argomenti trattati?
n.5: Il relatore è stato pronto e disponibile a rispondere alle esigenze manifestate dai partecipanti?
n.6: Le conoscenze ricevute sono utili rispetto al

PUNTEGGIO

1 (scarso) 2 (sufficiente) 3 (buono) 4 (Ottimo)

Questionario Gradimento

Modulo Formativo 23 settembre 2021



Domande

- n1:** il modulo ha soddisfatto le sue aspettative iniziali?
n2: I contenuti sono stati trattati dal docente in maniera esauriente?
n.3: Le discussioni hanno avuto spazio adeguato?
n.4: La durata è stata adeguata rispetto agli argomenti trattati?
n.5: Il relatore è stato pronto e disponibile a rispondere alle esigenze manifestate dai partecipanti?
n.6: Le conoscenze ricevute sono utili rispetto al proprio lavoro in ambito di prevenzione della corruzione?

PUNTEGGIO

1 (scarso) 2 (sufficiente) 3 (buono) 4 (Ottimo)

Giornate formative organizzate dalla Regione Basilicata

La struttura di supporto del RPCT della Regione Basilicata, ha organizzato per tutti gli enti Sub Regionali, 2 moduli formativi in tema di anticorruzione e trasparenza. Il primo si è tenuto nella mattinata del 30 novembre su “La valutazione qualitativa del rischio di corruzione” e nel pomeriggio su “Il difficile equilibrio tra principio di trasparenza e privacy”.

Il secondo modulo ha trattato “La costruzione dello spazio etico”.

Tali moduli sono stati erogati su piattaforma Teams.

Il RPCT ha inoltrato la richiesta di partecipazione a tutti i dirigenti, ai responsabili di Incarichi di Funzione e ai referenti degli Uffici che afferiscono direttamente alla Direzione Generale, al Settore Amministrativo e alla Direzione Tecnico/Scientifica chiedendo loro di far partecipare anche i loro collaboratori.

La Regione ha poi inviato il relativo link all’elenco dei nominativi individuati dalla RPCT in base alle tematiche delle giornate.

Formazione svolta dal RPCT

Valore PA” su “ Anticorruzione, Trasparenza e integrità”

Il corso si è svolto in 3 moduli per un totale di 10 giornate di 6 ore ciascuna dal 22 marzo al 24 maggio 2021.

Alla fine del corso era prevista, per rilascio dell’attestato e dei crediti, la redazione di una tesina.

La Responsabile ha prodotto una tesina su “ La Correlazione tra Trasparenza, Anticorruzione e Ciclo della Performance” inviata alla coordinatrice del corso il 12 agosto 2021.

Il quadro normativo del PTPC, le misure generali, la piattaforma di acquisizione dei piani

Primo ciclo di formazione online ANAC

Il primo ciclo di formazione online proposto dall’ANAC per i Responsabili della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT), si è realizzato a partire dal 30 settembre

fino alla fine di dicembre su argomenti di grande interesse per i Responsabili: il quadro normativo del PTPC, le misure generali, la piattaforma di acquisizione dei piani.

La scrivente ha seguito 6 giornate di 90 minuti ciascuna ed il convegno “ Sull’onda della semplificazione e della trasparenza-pianificazione 2022-2024 organizzato dall’ANAC sull’approfondimento del quadro normativo e degli scenari evolutivi futuri tenutosi il 26 ottobre 2021.

Monitoraggio dei rapporti fra l’agenzia e i soggetti con i quali intercorrono rapporti aventi rilevanza Economica

Con nota pec prot. n.19797/2021 del 28/12/2021, è stato richiesto ai Dirigenti e a tutto il personale loro assegnato anche in qualità di RUP, ai funzionari RUP e ai responsabili di Incarichi di Funzione, di rendicontare entro e non oltre il 3 gennaio p.v. gli esiti del monitoraggio effettuato sui

rapporti tra ARPAB e i soggetti che con la stessa hanno stipulato contratti o che sono stati interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, indicando inoltre gli eventuali meccanismi di sostituzione attivati in conseguenza dell’obbligo di astensione di cui all’art. 6 bis della legge n. 241/90 del personale in conflitto

Dalla documentazione ricevuta da parte del personale che ha ottemperato alla richiesta emerge che:

1. sono state verificate le eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e il personale agenziale, attraverso la somministrazione del modello “Insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6 bis l. 241/90 e s.m.i. e conflitto di interessi ex DPR 62/2013, nonché partecipazioni ad associazioni ed altre organizzazioni;
2. Non sono stati attuati meccanismi di sostituzione conseguenti all’obbligo di astensione di cui all’art. 6 bis della legge n. 241/90 del personale in conflitto.

Codice di Comportamento

In attuazione di quanto previsto dall’art. 15, c. 3 D.P.R - 16 aprile 2013, n. 62 (“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”) con nota pec. prot. n. 18845 del 14.12 2021, il RPCT ha richiesto al Direttore Generale, in qualità di dirigente degli Uffici “Segreteria di

Direzione”, “Finanza e Programmazione”, “Sistemi informativi”, Sistema della qualità e accreditamento dei laboratori”, ai Dirigenti, anche in qualità di RUP, al presidente dell’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, il monitoraggio annuale sull’attuazione del Codice di Comportamento Nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento Agenziale adottato in ossequio a quanto previsto dall’art. 54, c. 5, D.L.s. 165/2001 e dall’art. 1 c. 2 D.P.R. 62/2013.

Il presidente dell’Ufficio dei procedimenti Disciplinari per la Dirigenza e comparto istituito con DDG n.53 del 22.04.2021, ha comunicato, con nota pec n. 166 del 5.01.2022, che nel corso del 2021:

- non sono pervenute segnalazioni che hanno prefigurato responsabilità disciplinari o penali riconducibili a eventi corruttivi;
- non sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti;
- non c’è stato alcun procedimento disciplinare per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti riconducibili alla diversa tipologia di reati relativi a eventi corruttivi (Peculato - art 314c.p., Concussione – art.317 c.p., Corruzione per l’esercizio della funzione – art.318 c.p., Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p., Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p., Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p., Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p., Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p., Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p., Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p., Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p., altro.

Dai riscontri pervenuti dai dirigenti, responsabili di incarichi di funzioni e dal personale che hanno svolto attività di RUP o che sono stati coinvolti in una qualsiasi fase della procedura di gestione del contratto pubblico (programmazione, progettazione, preparazione documenti di gara, selezione dei concorrenti, aggiudicazione, sottoscrizione del contratto, esecuzione, collaudo, pagamenti) è emerso che hanno provveduto a :

- ✓ chiedere ai propri collaboratori, consulenti e titolari di appalti, servizi, forniture ed opere pubbliche il rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici ;

- ✓ tener conto negli atti di gara di quanto introdotto dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001;
- ✓ rendere una dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interesse, anche da parte del personale assegnato, al fine di assicurare che il conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara sia stato effettuato in assenza di conflitti di interessi (par. 6.3 delle Linee Guida n.15 ANAC Delibera n.494 del 5 giugno 2019 in merito all'applicazione dell'art. 42 del D. Leg.vo 50/2016) ;
- ✓ di aver inserito il Patto di integrità modificato ai sensi delle Linee guida Anac n.15 Delibera n.494 del 5 giugno 2019, come parte integrante della documentazione di gara e dei contratti stipulati;
- ✓ non aver stilato contratti per acquisizione di collaborazione, di consulenza, nel caso in cui il relativo atto di incarico è stato generato su piattaforma MEPA e, dunque, approntato a cura del punto ordinante;
- ✓ di aver inserito negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi apposite clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto, nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento (art. 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013);
- ✓ di aver acquisito all'atto dell'assegnazione ad un ufficio, informazioni riguardanti tutti i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che i dipendenti abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni (art. 6, comma 1, del D.P.R. 62/2013).

Infine non sono pervenute:

- comunicazioni relative al ricevimento di regali e/o altra utilità al di fuori dei casi consentiti dalla normativa;
- comunicazione da parte di dipendenti che hanno richiesto autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali a favore di soggetti privati in merito alla circostanza che questi ultimi abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza;

- comunicazioni relative all'adesione o appartenenza del dipendente ad associazioni e organizzazioni, i cui ambiti di interesse possono creare conflitti di interesse reali e potenziali con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;
- comunicazioni relative a rapporti di collaborazione diretti o indiretti, intervenuti negli ultimi tre anni tra dipendenti (e suoi parenti ecc.) e soggetti privati, in qualunque modo retribuiti;
- comunicazioni di dipendenti che abbiano concluso accordi o negozi ovvero stipulato contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali gli stessi abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione.

Si precisa, inoltre, che con nota n. 6152 dell'8 aprile c.a. è stato trasmesso alla Direzione Generale l'aggiornamento del Codice di Comportamento, come previsto dalle Linee Guida ANAC n.177/2020, per l'adozione deliberativa preliminare e successiva consultazione pubblica. Il documento è stato redatto dall'UPD e visionato con la scrivente.

Il documento è stato inviato anche all'OIV con nota n. 4289 il 2 marzo 2021 per l'ottenimento del relativo parere acquisito il 9 novembre con nota pec n. 16863.

L'OIV ha espresso parere favorevole a condizione di emendare alcuni articoli del documento .

Rotazione del personale

La rotazione è stata effettuata a seguito della riorganizzazione dell'Agenzia tenendo conto sia della infungibilità delle professionalità specifiche dell'Agenzia che della valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del dipendente. Al 31.12.2021 con DDG n.39 del 23 marzo

2021 su un totale di 10 dirigenti 4 hanno cambiato incarico e ad 1 dirigente sono state attribuite funzioni sostanzialmente non attinenti all'ambito nel quale erano impiegati con la precedente assegnazione.

Si precisa che nell'anno di riferimento è andato in trattamento di quiescenza 1 dirigente del ruolo sanitario .

Per quanto riguarda la rotazione straordinaria non si è resa necessaria non essendosi verificati i necessari presupposti.

Nell'Aggiornamento del Codice di Comportamento è stato considerato un articolo contenente l'obbligo per i dipendenti di comunicare la sussistenza, nei propri confronti, di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali che comporta la rotazione straordinaria.

Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti

L'Agenzia con DDG n.105/2021 ha aggiornato la disciplina degli incarichi extra-istituzionali al personale dipendente ed ha eliminato il controllo, da parte del RPCT, della dichiarazione attestante che il soggetto privato conferente l'incarico extra-istituzionale non abbia, o non abbia avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'Ufficio di appartenenza al personale richiedente. Nell'anno di riferimento non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra istituzionali non autorizzati.

Obblighi di condotta in materia di prevenzione della corruzione – whistleblowing

L'Agenzia con Deliberazione Direttoriale n° 205 del 10.09.2015 ha adottato la Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità in ARPAB - "Whistleblowing Policy" idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione unitamente al Modello per la segnalazione di condotte illecite, redatta in adesione alla determinazione n° 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" pubblicata nella gazzetta ufficiale, serie generale, n° 110 del 14 maggio 2015.

Le segnalazioni possono essere presentate mediante:

- Invio all'indirizzo di posta elettronica a tal fine appositamente attivato, whistleblowing@arpab.it. In tal caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.
- A mezzo del servizio postale o tramite posta interna indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione; per garantire la riservatezza, è necessario che la

segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale".

- Verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza da questi riportata a verbale.

Nel corso del 2021 non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite.

Nel 2022 in base alle Linee Guida di Linee guida adottate dall'Autorità con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 – modificate con il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 21 luglio 2021 Errata corrige sarà predisposta una procedura per la gestione in via informatizzata delle segnalazioni di illeciti ed irregolarità in ARPAB come previsto dallo Schema di Linee guida adottate dall'Autorità con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021.

Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Il D.lgs 97/2016 ha modificato in più punti il D.lgs. 33/2013. Tra le varie disposizioni oggetto di abrogazione vi è l'art. 24 comma 2 relativo al monitoraggio dei tempi procedurali.

Nonostante la suddetta modifica, la L.190/2012, continua a disporre all'art. 1 comma 28 che *“Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione.”*

Con nota n.7561 del 6.05.2021 si è chiesto, anche per la conclusione del Ciclo della Performance e per la valutazione dei dirigenti, di comunicare quei particolari procedimenti avviati ad istanza di parte che acquisiscono efficacia esterna in relazione alle posizioni soggettive dei richiedenti per il monitoraggio dei termini procedurali funzionale alla conclusione

I procedimenti sono stati pubblicati nella relativa sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Trasparenza Amministrativa

Sul tema della trasparenza, appare ancora piuttosto critica la distanza esistente tra la concezione teorica della messa a disposizione dei dati e quanto accade nella realtà agenziale.

Se da un punto di vista normativo il quadro è saturo di indicazioni sulle finalità e obiettivi (dalla legge sul Procedimento Amministrativo al FOIA), dal punto di vista pratico, si evidenzia ancora una scarsa sensibilità, da parte dei detentori dei dati, di ottemperare alla trasmissione delle informazioni obbligatorie da pubblicare, anche nel formato idoneo.

Il monitoraggio delle pubblicazioni obbligatorie a carico degli Uffici, per quanto di propria competenza, è stato richiesto:

a) con note n.8754 del 31 maggio 2021 e n.16358 del 29 ottobre 2021 a tutti gli Uffici soggetti agli obblighi di pubblicazione indicati nell'Allegato 1) " Elenco degli obblighi di pubblicazione 2021-2023";

b) in occasione dell'attestazione annuale da parte dell' Autorità Regionale Valutazione e Merito, con nota n.7650 del 7 maggio 2021 inviata agli uffici i cui obblighi di pubblicazione dovevano essere assolti.

Nonostante ciò il RPCT ha dovuto continuamente monitorare la pubblicazione delle informazioni soprattutto quando, dalla lettura degli atti, ha rilevato la mancata pubblicazione di dati nelle sezioni dell'AT da parte degli uffici preposti.

In occasione del controllo annuale che l' Autorità Regionale Valutazione e Merito ha richiesto con nota n. prot.7504 del 5 maggio 2021 su particolari sezioni dell'Amministrazione Trasparente in termini di pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione, il RPCT ha collaborato con i responsabili degli Uffici per la pubblicazione dei dati mancanti.

L'Autorità Regionale Valutazione e Merito a seguito degli accertamenti svolti e tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla scrivente, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha attestato con nota n.401/2021 del 29/06/2021 che:

- L'Agenzia ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- L'Agenzia ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013;

- L'Agenzia NON ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

L'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" non è stato realizzato nell'anno ma è stata attivata la procedura per acquisire una piattaforma (PAT) che possa consentire agli uffici la pubblicazione in autonomia gli obblighi di propria competenza.

Accesso Civico, Generalizzato

La procedura per la gestione delle richieste di accesso è stata disciplinata fino al 16 dicembre 2021 dal "Regolamento per l'esercizio di accesso civico, del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni in materia ambientale dell'A.R.P.A.B." di cui alla DDG n. 65/2017 che ha visto nel Responsabile della Trasparenza il gestore della procedura.

Dal 16 dicembre con DDG n.141 è stato approvato il nuovo regolamento in base al quale il Responsabile della Trasparenza interviene solo nel caso dell'accesso civico.

L'Agenzia ha evaso regolarmente le richieste di accesso civico, generalizzato oltre quelle documentali provvedendo inoltre a pubblicare, sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Statistiche di accesso, il registro degli accessi,(Link: http://www.arpab.it/amm_trasp/registro_accessi.asp) come previsto dalle linee guida ANAC (del. 1309/2016), e la relazione consuntiva redatta semestralmente, come indicato nel Regolamento di cui alla DDG.n.65/2017.

Nel periodo considerato sono pervenute 6 richieste di accesso civico, 22 generalizzato, 15 documentale, tutte regolarmente evase.

I settori delle richieste hanno riguardato l'ambito ambientale che rappresenta la mission istituzionale dell'ARPAB e, in particolare, il settore documentale che ha registrato un 46% di richieste legate ai concorsi espletati nell'anno.

Nonostante le circolari della presidenza del Consiglio indichino nel responsabile della digitalizzazione la figura che deve individuare soluzioni tecnologiche per la presentazione

e gestione delle istanze di accesso, con l'obiettivo di semplificare le modalità di accesso dei cittadini e il lavoro di gestione delle richieste da parte delle Amministrazioni, ancora non sono state individuate soluzioni tecniche adeguate. Tant'è che il Responsabile della trasparenza, punto centrale della gestione di tutte le richieste e responsabile della redazione del registro, ha dovuto, in molti casi, ricercare i riscontri da parte dei responsabili di procedimento che non hanno comunicato l'esito delle richieste di accesso al RPCT come indicato nel Regolamento.

Nel 2022, in collaborazione la responsabile della digitalizzazione, si implementerà un applicativo volto alla gestione delle richieste di accesso il quale permetterà l'alimentazione automatizzata del Registro degli accessi.

*Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza ed
Integrità*

Dott.ssa Anna Cammarota

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93